



## DEFINIZIONE

### **Accoglienza**

L'accoglienza è l'atto con cui si riceve qualcuno o qualcosa. Esso, però, comporta anche un'attenzione, una cura, un coinvolgimento di chi accoglie verso ciò/chi è accolto, in modo che ciò che di buono l'accolto porta con sé possa essere custodito e valorizzato nel miglior modo. Nella vita cristiana, ogni persona è chiamata ad accogliere il fratello e, attraverso di lui, il Signore e la sua Parola.



## FINALITÀ DELL'INCONTRO

Scopo dell'incontro è mettere in risalto il valore del servizio dei chierichetti nel creare un clima di accoglienza perché gli elementi di valore in una celebrazione possano emergere ed essere visti.



## GIOCO DI AVVIO

Proponiamo una staffetta in cui i ragazzi, divisi in due o più squadre, devono tenere in bocca un cucchiaino (anche di plastica) e passarsi tra tutti componenti quante più palline da ping-pong riescono in un dato tempo. Se la pallina cade, si ricomincia da inizio fila.

Il gioco è molto semplice, ma se ne possono sottolineare alcuni elementi: si tratta di ricevere qualcosa, la pallina, che è preziosa perché la squadra possa fare punto. Per questo non si può semplicemente ricevere la pallina come capita, ma con tutta quella serie di attenzioni che ci permetteranno di non farla cadere e di passarla al prossimo compagno. Anche se qualche gesto potrebbe farci apparire un po' goffi, è necessario per essere accoglienti nei confronti della pallina.



## LA VITA

Spesso Gesù nel Vangelo accoglie qualcuno: accoglie i bambini, accoglie i peccatori, accoglie i malati, accoglie chi è nella sofferenza. Questo è il suo stile perché, prima di tutto, accoglie il desiderio di Dio Padre: quello di amare ogni uomo ed ogni donna che incontra, specialmente i più piccoli e i più bisognosi.

Come chierichetti, poter incontrare in modo particolare il Signore durante l'eucarestia dovrebbe aiutarci a sentirlo più vicino nella nostra vita e a fare un passo in più: portare il suo stile nelle nostre giornate, con le persone che incontriamo.

A volte ci comportiamo con alcuni come se fossero indesiderati. Essere accoglienti nella nostra vita significa saper far posto alle persone che incontriamo, saper dare loro attenzione, riconoscerle. Anche quando ci costa fatica, saper vedere il buono che c'è in ognuno e fare quello che possiamo per valorizzarlo. Anzi, è proprio quando ci costa fatica che l'accoglienza è vera e gratuita e non solo qualcosa che facciamo per tornaconto.

## LA PAROLA

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

## AGGANCIO LITURGICO



Tutto il servizio di un chierichetto è accoglienza attiva verso il Signore che si fa presente durante la messa nella Parola e nell'Eucaristia. I compiti di un chierichetto sono proprio quelli di curare alcuni segni che mettono in rilievo la presenza del Signore nella messa. Il servizio all'altare perché sia preparato bene, le candele che illuminano la Parola, l'incenso che è segno dell'adorazione della Chiesa alla presenza di Dio. Svolgere bene il servizio, quindi, significa accogliere il Signore che si fa presente durante la messa. E insieme a questo è anche accogliere l'assemblea, la comunità che si ritrova in chiesa. Chi viene a messa arriva con tutte le sue fatiche e le sue stanchezze: trovare una celebrazione ben curata è anche segno dell'attenzione e del valore di ogni persona che partecipa all'eucarestia.



## PREGHIERA

Signore Gesù Cristo,  
tu che sei il Maestro, hai accolto in modo grande  
l'amore di Dio Padre nella tua vita  
e il compito che Egli ti ha affidato: quello di amare ogni uomo.  
Noi siamo i tuoi discepoli:  
donaci il tuo Spirito perché ci renda capaci  
di riconoscere la presenza di Dio Padre nella nostra vita,  
di accogliere l'annuncio del tuo Vangelo,  
di far spazio ad ogni persona che ha bisogno,  
di vedere il bene attorno a noi  
e di prendercene cura.  
Amen.



## IMPEGNO

Penso a una persona che vedo spesso: scelgo già ora un gesto o un'attenzione da realizzare che so che potrà farle del bene.

